

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2019-339	del 03/05/2019
Oggetto	Struttura Idro-Meteo-Clima. Approvazione della Convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per le attività nell'ambito della previsione oceanografica e per l'attuazione delle intese previste dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).	
Proposta	n. PDTD-2019-279	del 03/04/2019
Struttura adottante	Struttura Idro-Meteo-Clima	
Dirigente adottante	Paccagnella Tiziana	
Struttura proponente	Osservatorio Clima	
Dirigente proponente	Dott.ssa Tiziana Paccagnella	
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Tiziana Paccagnella	

Questo giorno 03 (tre) maggio 2019 presso la sede di Viale Silvani, 6 in Bologna, la Responsabile della Struttura Idro-Meteo-Clima, Dott.ssa Tiziana Paccagnella, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 130 del 21/12/2018 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Struttura Idro-Meteo-Clima. Approvazione della Convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per le attività nell'ambito della previsione oceanografica e per l'attuazione delle intese previste dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

VISTI:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e s.m.i. che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- l'art.5 della legge citata L.R. 44/1995 che, al comma 2, prevede che “Per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente”;
- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” che, all'articolo 16 rinomina questo ente “Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna” (acronimo Arpae) estendendone le competenze.

PREMESSO:

- che, tra le attività della Struttura Idro-Meteo-Clima vi sono:
 - la realizzazione delle previsioni meteorologiche, di stato del mare e oceanografiche nel Mar Adriatico;
 - l'esecuzione di simulazioni numeriche e previsioni oceanografiche e di stato del mare quotidiane attraverso il proprio modello oceanografico AdriaROMS ed il modello d'onda SWAN;
 - la gestione la rete di stazioni idrometeorologiche dell'Emilia-Romagna RIRER composta da stazioni meteorologiche, idrometri, pluviometri, radar, autosonda e boa ondometrica direzionale;
- questa Struttura, inoltre, dispone di risorse specializzate in numerica, parallelizzazione e processi operativi;
- che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito ISPRA) deve:
- garantire il mantenimento del Sistema di monitoraggio e previsione meteo-marina ai fini

dell'allertamento rispetto al rischio di inondazione costiero-lagunare e foci fluviali così come previsto dal Piano di Gestione del Rischio alluvione del Distretto Idrografico Alpi Orientali in accordo con i Centri Funzionali Decentrati (CFD) della Protezione Civile Regionali (Regione Veneto e Regione Autonoma Friuli V.G.) e dalla Direttiva PCM del 24 febbraio 2004 e s.m.i. riguardante gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del Sistema di Allertamento Nazionale (Statale e Regionale) per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile;

- concorrere agli obiettivi di cui alla legge 132/2016, istitutiva del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), ed in particolare quelli di cui al comma 5 dell'art. 11 della predetta legge laddove prevede che il SNPA concorre, per le materie di propria competenza, alla catalogazione, raccolta, accesso, interoperabilità e condivisione, anche in tempo reale, dei dati e delle informazioni geografiche, territoriali ed ambientali generati dalle attività sostenute, anche parzialmente, con risorse pubbliche e che tali dati devono essere resi in forma libera ed interoperabile;
- che, ciascun ente intende mettere in campo con le proprie specificità e le proprie competenze multidisciplinari la realizzazione di programmi ed attività nei settori della conoscenza dello stato del mare, le inondazioni costiere e del cambiamento climatico.

CONSIDERATO:

- che la collaborazione fra ISPRA e Arpae-SIMC è necessaria per sviluppare le potenzialità tecnico-scientifiche e comunicative maturate da entrambe le parti nel settore della conoscenza dello stato del mare, delle inondazioni costiere e del cambiamento climatico e per l'attuazione delle intese previste dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

RITENUTO:

- opportuno approvare la Convenzione con ISPRA, il cui schema si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

PRECISATO:

- che tale Convenzione decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà una durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione;
- che, alla scadenza, l'accordo potrà essere rinnovato per ulteriori tre anni, previa comunicazione scritta tra le parti;

SU PROPOSTA:

- della dott.ssa Tiziana Paccagnella, Responsabile della Struttura Idro-Meteo-Clima, la quale, ai sensi del regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia approvato con D. D. G. n. 130 del 21/12/2018, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa e tecnica del presente atto;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento la dott.ssa Tiziana Paccagnella;

DETERMINA

1. di approvare la Convenzione, con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per le attività nell'ambito della previsione oceanografica e per l'attuazione delle intese previste dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
2. di dare atto, che la Convenzione decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà durata di 3 anni dalla stessa, e che potrà essere rinnovata per ulteriori tre anni previa comunicazione scritta tra le parti;
3. di dare atto che dalla presente Convenzione, non deriverà alcun onere per Arpae.

Allegato A): Convenzione.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA IDRO-METEO-CLIMA
F.to Dott.ssa Tiziana Paccagnella



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



CONVENZIONE

TRA

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, Struttura Idro-Meteo-Clima, di seguito denominata Arpae-SIMC, PEC aosim@cert.arpae.emr.it, con sede in Bologna, Viale Silvani n.6, P.IVA e CF 04290860370, rappresentata, ai sensi del regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia approvato con D. D. G. n. 130 del 21/12/2018, dalla dott.ssa Tiziana Paccagnella in qualità di Responsabile della Struttura Idro-Meteo-Clima

E

l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, PEC protocollo.ispra@ispra.legalmail.it, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale, Dr. Alessandro Bratti, nato a Ferrara il 4 Maggio 1958

PREMESSO CHE

1. l'art. 5, comma 2, della L.R. 19 aprile 1995, n. 44, prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, Arpae possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici;
2. che Arpae ha tra i propri compiti istituzionali definiti dalla L. R. 19 aprile 1995, n. 44, (art. 5) "la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi (lett. a)"; lo svolgimento di "attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero" (lett. r) e di "gestire il sistema delle reti idro-meteo-pluviometriche della Regione..." (lett. t ter);
3. che il Servizio Idro-Meteo-Clima dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, d'ora innanzi chiamato Arpae-SIMC, è la struttura tematica



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



- di Arpae Emilia-Romagna che realizza previsioni meteorologiche, di stato del mare e oceanografiche nel Mar Adriatico;
4. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
 5. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
 6. con la Legge 28 Giugno 2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale (SNPA) e con l'Art. 4 è stata attribuita ad ISPRA la funzione di coordinamento del SNPA;
 7. ISPRA concorre agli obiettivi di cui alla legge 132/2016, istitutiva del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), ed in particolare quelli di cui al comma 5 dell'art. 11 della predetta legge laddove prevede che il SNPA concorre, per le materie di propria competenza, alla catalogazione, raccolta, accesso, interoperabilità e condivisione, anche in tempo reale, dei dati e delle informazioni geografiche, territoriali ed ambientali generati dalle attività sostenute, anche parzialmente, con risorse pubbliche e che tali dati devono essere resi in forma libera ed interoperabile;
 8. ISPRA deve garantire il mantenimento del Sistema di monitoraggio e previsione meteo-marina ai fini dell'allertamento rispetto al rischio di inondazione costiero-lagunare e foci fluviali così come previsto dal Piano di Gestione del Rischio alluvione del Distretto Idrografico Alpi Orientali in accordo con i Centri Funzionali Decentrati (CFD) della Protezione Civile Regionali (Regione Veneto e Regione Autonoma Friuli V.G.) e dalla Direttiva PCM del 24 febbraio 2004 e s.m.i. riguardante gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del Sistema di Allertamento Nazionale (Statale e Regionale) per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



9. l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ex AVCP ora ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
10. l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare e disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
11. l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
12. le attività oggetto della presente Convenzione riguarderanno:
 - La valorizzazione della complementarietà delle rispettive attività di ricerca, di servizio e di monitoraggio del mare relative alla tutela dell'ambiente marino e costiero anche nell'ambito della Direttiva 2007/60/CE sulle inondazioni costiere;
 - La promozione dello sviluppo scientifico e tecnologico nel campo dello studio dei parametri fisici che caratterizzano lo stato del mare;
 - Il rafforzamento della conoscenza scientifica relativa alla influenza dei cambiamenti climatici sullo stato del mare;
 - Lo sviluppo e applicazione di metodi statistici e numerici per la caratterizzazione dei fenomeni marini estremi quali ad esempio storm surge e forti mareggiate, del loro impatto sulle aree marine e costiere e per la definizione di soglie congiunte onde-maree di pericolosità e allerta;
13. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



14. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla AVCP (ora ANAC), intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La Convenzione ha per oggetto la collaborazione, lo scambio di conoscenze tecniche e scientifiche, di dati osservati, di risultati da modelli, e di strumenti modellistici nell'ambito della previsione oceanografica, la valorizzazione delle rispettive attività di ricerca e di monitoraggio dei parametri fisici in mare, anche in un'ottica di attuazione delle intese previste dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

ART. 3

(Modalità di esecuzione delle attività)

Il programma operativo di dettaglio sarà definito di comune accordo dai Responsabili della Convenzione e prevede lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 7, per l'intera durata della Convenzione.

E' facoltà delle parti, nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione, individuare proprie risorse umane che, ai fini di un'ottimizzazione sinergica del loro operato, possano partecipare allo svolgimento delle attività.

E' prevista, altresì, la possibilità che le risorse umane individuate possano operare, a seconda delle necessità, presso le rispettive controparti, per il tempo necessario allo svolgimento delle attività programmate. Ciascuna parte del presente accordo provvederà a sostenere le spese (missione etc.) del proprio personale.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



ART.4

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione avrà durata triennale, con decorrenza dalla data di stipula. Alla scadenza, l'accordo potrà essere rinnovato per ulteriori tre anni tramite comunicazione scritta tra le parti.

ART. 5

(Costi)

La presente convenzione è stipulata a titolo gratuito e non comporta oneri finanziari per le Parti.

ART. 6

(Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione di ISPRA è la Dr.ssa Sara Morucci.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAE SIMC è il Dott. Ing. Andrea Valentini.

ART. 7

(Compiti delle Parti)

La convenzione è finalizzata al raggiungimento di alcuni importanti obiettivi riguardanti la conoscenza dello stato del mare. Le parti si impegnano pertanto a collaborare in ambito climatologico e oceanografico, al fine di svolgere le attività previste dalla presente Convenzione.

Nello specifico per ISPRA le attività riguarderanno:

- la collaborazione e la partecipazione condivisa alle attività del tavolo operativo per il monitoraggio marino-costiero nell'ambito del programma Mirror COPERNICUS, previsto dal piano strategico SPACE ECONOMY; il programma Mirror Copernicus prevede infatti, tra le altre iniziative, la realizzazione di infrastrutture operative nazionali per l'erogazione di servizi istituzionali, basate su architetture federate e scalabili, nella fattispecie per il monitoraggio e la gestione dei sistemi marino-costieri, e per lo sviluppo dei relativi prodotti COPERNICUS;
- la condivisione dei dati osservati tramite le reti ISPRA (RMLV, RMN e in prospettiva RON) anche nell'ambito delle misure di implementazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (Direttiva 2007/60);
- la collaborazione nella definizione di metodi statistici e di analisi dei dati osservati e da modello al fine di definire soglie congiunte onde-maree di pericolosità o di rischio, anche nell'ambito della Direttiva 2007/60.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Nello specifico per ARPAE-SIMC le attività riguarderanno:

- la collaborazione e la partecipazione alle attività relative alla caratterizzazione degli eventi estremi quali storm surge e forti mareggiate e alla definizione di linee guida;
- la condivisione dei dati di previsione, di onde e livello del mare, della catena operativa in uso presso ARPAE-SIMC, e dei dati osservati della boa ondometrica e della stazione mareografica di ARPAE;
- la condivisione della conoscenza tecnico-scientifica nell'ambito della modellistica previsionale e del sistema di allerta, allo scopo di sviluppare metodi di definizione di soglie di pericolosità di inondazione costiera nel Mare Adriatico e di ottimizzare le procedure operative.

ART. 8

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

Le Parti si impegnano a mettere a disposizione e condividere il personale necessario alla realizzazione delle attività indicate, assicurando la possibilità di operare, a seconda delle necessità, presso le rispettive controparti, per il tempo necessario allo svolgimento delle attività stesse.

ART. 9

(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

ART. 10

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante PEC.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



ART. 11

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

ART. 12

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e ARPAE-SIMC in Bologna, Viale Silvani n.6.

ART. 13

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 14

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

ART. 15

(Variazione attività previste)

Qualora lo si ritenga indispensabile, le Parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico atto aggiuntivo di variazione da stipulare di comune accordo. Resta ferma la gratuità delle eventuali nuove attività.

ART. 16

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

Le Parti, per le finalità delle proprie attività Istituzionali, hanno il diritto di utilizzare i risultati conseguiti in base alla presente Convenzione.

Le Parti si impegnano reciprocamente:

- a non cedere a terzi i dati ricevuti in attuazione del presente accordo;
- a garantire il riserbo delle informazioni tecnico scientifiche e dei dati indicati come riservati da una delle Parti.

Le Parti potranno pubblicare anche indipendentemente i risultati conseguiti nell'ambito della attività propria di ricerca avendo cura di darne comunicazione all'altra parte e di menzionare il presente



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



accordo e gli enti partecipanti. La pubblicazione di risultati e dati ottenuti con il concorso delle Parti dovrà essere concordata.

Il presente accordo viene sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, come modificato dal d.l. 179/2012, convertito con modificazioni nella legge 221/2012.

ARPAE-SIMC

La Responsabile

Dott.ssa Tiziana Paccagnella

*(firmato elettronicamente secondo le norme
vigenti)*

ISPRA

Il Direttore Generale

Dr. Alessandro Bratti

*(firmato elettronicamente secondo le norme
vigenti)*